



COMUNE DI FORNO DI ZOLDO

Provincia di Belluno

via Roma, 26 - 32012 Forno di Zoldo (BL) tel. 0437/78144 fax. 0437/78341
sito web: www.comune.forno-di-zoldo.bl.it e-mail: fornodizoldo@clz.bl.it
pec: comune.fornodizoldo.bl@pecveneto.it P.IVA 00205920259

Prot. n. 136

Forno di Zoldo lì, 12/01/2016

Spett.le **Fondazione architetti e ingegneri liberi professionisti iscritti INARCASSA**

via Salaria, 229

00199 ROMA

info@fondazionearching.it

e p.c. a **Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Belluno**

piazza Duomo, 37

32100 BELLUNO

segreteria@architettibelluno.it

a **Ordine degli ingegneri della Provincia di Belluno**

piazza dei Martiri, 2

32100 BELLUNO

segreteria@ordineingegneri.bl.it

Oggetto : Concorso di idee per la progettazione di una fontana/monumento nel centro storico di Forno di Zoldo. Riscontro a vs. nota in data 05/01/2016.

In riferimento alla vs. nota di cui all'oggetto, trasmessa tramite e-mail in data 05/01/2016 ed assunta al prot. com.le n. 128 in data 11/01/2016, si riscontra quanto segue:

- in merito all'osservazione riguardante il livello di progettazione richiesto ed all'importo del premio destinato al vincitore, si precisa che gli elaborati che dovranno essere presentati con il concorso di idee non possono essere assimilabili a quelli del livello definitivo, in quanto non vengono richiesti i documenti componenti tale livello di progettazione, ai sensi degli articoli 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Si menzionano a mero titolo esemplificativo alcuni documenti componenti il progetto definitivo: relazioni tecniche e specialistiche, elenco prezzi unitari con eventuale analisi, computo metrico estimativo, relazione paesaggistica. Tali elaborati citati non fanno parte della documentazione tecnica necessaria per la partecipazione al concorso (cfr. art. 9 del bando). Gli elaborati richiesti rientrano invece tra quelli che compongono il progetto preliminare dell'opera, di cui agli articoli 17, 18, 19, 20, 21 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Gli stessi elaborati grafici non dovranno presentare un livello di approfondimento tale da poter essere assimilabile a quello del progetto definitivo, tuttavia dovranno essere sviluppati nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali,

COMUNE DI FORNO DI ZOLDO

Provincia di Belluno

tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, come previsto dall'art. 21 comma 1 lettera a) punto 4) del citato Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163. A tal proposito si rimanda a quanto specificato al comma 1 primo periodo del sopracitato articolo, riguardo alla necessità di redigere in scala opportuna e debitamente quotata gli elaborati grafici, con le necessarie differenziazioni in relazione alla dimensione, categoria e tipologia dell'intervento. Considerata pertanto la particolarità dell'opera e la facoltà per il responsabile del procedimento di poter richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta utile per considerare il progetto adeguatamente sviluppato (cfr. art. 93 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163), è parso quanto mai imprescindibile ai fini di una valutazione delle proposte ideative, inserire tra la documentazione progettuale gli elaborati grafici concernenti le viste bidimensionali (piante, prospetti sezioni in scala libera) oltre ad un rendering e/o ad una vista prospettica della fontana/monumento. Preme inoltre sottolineare come la determinazione dei corrispettivi eseguita ai sensi del Decreto 31 ottobre 2013, n.143 con il software Blumatica, che si allega alla presente, per un importo delle opere a base d'asta presumibile di 25.000,00 Euro (l'importo complessivo dell'opera non potrà essere superiore a 40.000,00 Euro) prevede un corrispettivo per il progetto preliminare pari a 765,41 Euro (compensi oltre a spese ed oneri accessori), pertanto il premio messo a disposizione del vincitore risulta addirittura superiore a tale importo e non può non ritenersi congruo.

- in merito all'osservazione riguardante la facoltà che l'Amministrazione si riserva di poter disporre a proprio piacimento delle proposte premiate, si evidenzia che il bando pubblicato prevede che i progetti premiati divengano, con la corresponsione del premio, proprietà dell'ente banditore che comunque si riserva, a seguito della selezione, il diritto di non utilizzare e/o di utilizzare in parte e/o modificare secondo le proprie esigenze le proposte selezionate, senza vincoli di nessun tipo rispetto ai concorrenti selezionati. Tale clausola, peraltro inserita in tutti i bandi pubblicati da altre stazioni appaltanti che sono stati visionati da questo ufficio, non è stata introdotta con l'intento di disconoscere l'integrità e la coerenza dell'idea progettuale, ma per eventualmente consentire anche all'Amministrazione (committente) la facoltà di esprimersi sul progetto che risulterà vincitore, con l'augurio che sia possibile instaurare un rapporto di reciproca fiducia con il progettista che curerà le fasi progettuali successive, per addivenire alla miglior soluzione possibile per l'Ente e per la sua comunità. E' auspicabile che la stessa committenza reputi l'idea migliore scelta dalla commissione di concorso come la più meritevole e degna di essere realizzata.

Nella speranza che le vs. considerazioni possano essere assunte soltanto come un malinteso, porgiamo distinti saluti.



Il Responsabile dell'Area Tecnica

(*arch. Francesco Pancotto*)